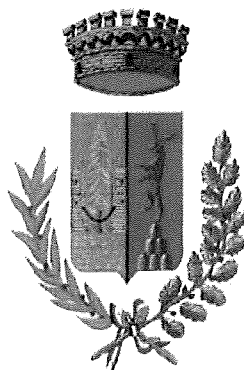


Comune di DANTA DI CADORE

Provincia di Belluno



**RELAZIONE DI FINE MANDATO
SULL'ATTIVITA AMMINISTRATIVA
ANNI 2009-2013**
(Articolo 4 Decreto Legislativo 06/09/2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO SCHEMA TIPO DI RELAZIONE PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

I N D I C E

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

- 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

3. Attività amministrativa

- 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

- 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 4.2. Rapporto tra competenza e residui

5. Patto di Stabilità interno

- 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
- 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

- 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
- 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi

7. Conto del patrimonio in sintesi

- 7.2 Conto economico in sintesi
- 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2. Spesa del personale pro-capite
- 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
- 8.7. Fondo risorse decentrate
- 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

- 1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?
- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:
- 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014 forma semplificata**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Per l'anno 2013 si fa riferimento ai dati pre-consuntivo sulla base dei dati di chiusura tecnico-contabile dell'esercizio.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2009: 517 Popolazione residente al 31.12.2013: 494

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco MENIA CADORE Virginio (19.06.2009)

Assessori:

VENIERI Umberto (dal 19.06.2009 al 23.12.2011)

MADDALIN BILDO Carlo (19.06.2009)

COMIS Angelo (dal 28.01.2012)

CONSIGLIO COMUNALE.

Non è prevista la carica di Presidente. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco.

Consiglieri:

VENIERI Umberto (Fino al 23.12.2011)

MADDALIN BILDO Carlo

RONZON Osvaldo

MENIA CADORE Nicola

DORIGUZZI CORIN Andrea

MATTEA Giorgio

COMIS Angelo

MENIA Paolo

MATTEA Fabio

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

L'Ente è organizzato in 3 aree e in servizi. Le aree sono le seguenti:

- AREA ECONOMICO-FINANZIARIA;
- AREA TECNICA;
- AREA DEMOGRAFICA;

Non sono previsti né il direttore generale né dirigenti.

Il **Segretario Comunale** è il Dott. BORTOLINI Giuseppe. Il servizio di segreteria comunale è gestito con incarico a scavalco.

Numero totale personale dipendente: Nella pianta organica sono previsti n. 7 dipendenti. Nel periodo di riferimento vi sono stati costantemente n. 6 dipendenti a tempo determinato e n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa dal 01.01.2009 al 31.05.2010 per sostituzione dipendente in maternità.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente NON è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, né di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'Ente NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243-ter e 243-quinques del TUOEL, né al contributo di cui all'art.3-bis del DL. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'impossibilità di ricorrere al finanziamento tramite mutui e la scarsità di risorse proprie a causa della profonda crisi del settore edilizio hanno concorso a limitare gli investimenti realizzati. Inoltre, le varie manovre di "*Spending review*" hanno inciso anche sul fronte della spesa corrente. Nell'arco temporale del mandato le entrate da trasferimenti hanno subito una notevole riduzione, passando da €. 206.867,17 (Spettanze 2009) ad €. 181.995,03 (Spettanze 2013).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): Nel periodo del mandato il Comune di Danta di Cadore NON si è mai trovato nella condizione di ente strutturalmente deficitari. La tabella dei parametri deficitari allegata al rendiconto di gestione ha avuto il seguente andamento:

ANNO 2009: n.2 Parametri sfiorati (n. 4 e n. 7)

ANNO 2010: n. 2 parametri sfiorati (n. 1 e n. 7)

ANNO 2011: n. 1 parametro sfiorato (n. 7)

ANNO 2012: n. 1 parametro sfiorato (n. 7)

ANNO 2013: In corso di predisposizione

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato sono state adottate le seguenti delibere di modificazioni statutarie:

- N. 15 del 10/05/2013 avente per oggetto: " Statuto del Consorzio BIM GSP. Approvazione modificazioni";
- N. 40 del 29/11/2013 avente per oggetto: "Statuti del BIM Gestione Servizi Pubblici e Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.: Modificazioni".

Per quanto riguarda i regolamenti l'Ente durante il mandato elettivo, ha approvato, adottato o aggiornato a seguito variazioni normative i seguenti regolamenti:

N.. delibera C.C.	Data delibera	Oggetto delibera
13	16/07/2010	Regolamento comunale per il procedimento amministrativo ex. L. 07.08.1190, n.241. Approvazione.
24	03/09/2010	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili. Modificazioni.
25	03/09/2010	Regolamento per il conferimento di materiale inerte presso la discarica comunale in località "Palù Longo". Approvazione.
32	29/12/2010	Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi – Definizione ed approvazione criteri generali ex D. Lgs.150/2009.
6	01/04/2011	Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale degli immobili. Modificazioni.
14	19/09/2012	Importi minimi di pagamento e rimborso per tributi comunali vari. Modifiche ai regolamenti in vigore.
15	19/09/2012	Regolamento IMU Approvazione.
02	01/02/2013	Regolamento dei controlli interni. Approvazione.
12	19/04/2013	Revisione del Regolamento per il servizio di economato.

I regolamenti sono stati approvati e/o modificati principalmente per adeguamenti normativi.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009/ICI	2010/ICI	2011/ICI	2012/IMU	2013/IMU
Aliquota abitazione principale	6xmille	6xmille	6xmille	4xmille	
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€. 200,00+€50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore ai 26 anni	
Altri immobili	7xmille	7xmille	7xmille	9xmille	
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				9xmille	9xmille

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima applicata	0,50%	0,50%	0,50%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	0	0	0	0	0
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	87,81%	69,37%	70,66%	85,68%	89,66%
Costo del servizio procapite	€ 103,53	€ 157,82	€ 171,50	€ 150,19	€ 153,53

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Con delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 01 febbraio 2013 è stato approvato il Regolamento dei controlli interni.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile sugli atti;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Le attività di programmazione sono state realizzate principalmente attraverso le relazioni previsionali e programmatiche di accompagnamento al bilancio pluriennale e con specifiche deliberazioni in caso di progetti o programmi inseriti in corso d'anno.

La verifica della realizzazione è avvenuta principalmente:

- entro il mese di settembre di ciascun anno con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi;
- con la relazione di accompagnamento al rendiconto di gestione.

Il controllo della parte finanziaria è stato attuato internamente dal servizio economico-finanziario e attraverso l'attività dell'organo di revisione, attraverso accessi periodici e la redazione dei pareri obbligatori in relazione all'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, delle variazioni di bilancio, degli accordi decentrati. Tutti i pareri del revisore sono stati favorevoli rispetto ai documenti presentati.

Tutte le deliberazioni sottoposte agli organi dell'ente sono state corredate dai pareri richiesti in ordine alla regolarità tecnica, alla regolarità contabile e le determinazioni dei responsabili sono corredate dal visto di copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio finanziario.

3.1.1. Nel corso del mandato si è sempre cercato di ottimizzare le risorse disponibili per garantire alla popolazione i servizi previsti, gli obiettivi programmatici ed il contenimento dei costi.

❖ **Personale:**

La dotazione organica non ha avuto variazioni nel corso del periodo dove risulta n. 1 posto vacante. Alle assenze prolungate (Congedo maternità) si è fatto ricorso ad incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;

❖ **Lavori pubblici:**

I lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse ed impatto sulla vita della cittadinanza.

I principali investimenti attivati nel quinquennio sono:

OPERE PUBBLICHE ANNO 2009

• **Interventi della mobilità e sicurezza stradale in loc. varie dell'abitato comunale.**

Importo complessivo opera € 178.300,00

Il progetto prevedeva la realizzazione di parziali rifacimenti e ammodernamenti di varie sedi stradali comunali in particolare della Via Monte Piedo, della Via Aiarnola, di Via Rossin e di Via Gera site nel territorio comunale; i lavori previsti consistevano nel rifacimento dell'intero cassonetto stradale e in alcune parti di almeno la metà dello stesso, con aggiunta di pozzetti per raccogliere le acque piovane che altrimenti ristagnando sulla sede viaria avrebbero provocato danno e pericolo alla circolazione dei veicoli e degli utenti.

Le strade di cui sopra non consentivano più un transito in sicurezza a causa delle discontinuità ed incompletezza del manto stradale, fessurazioni anche importanti in seguito di cedimento del sottofondo, ed il continuo formarsi di buche. Particolarmente importante sono stati per l'Ente i lavori effettuati lungo la strada di Via Monte Piedo servente la zona artigianale comunale.

• **Realizzazione pista da fondo. Acquisto beni immobili.**

Importo complessivo opera € 100.000,00

Con il proposto intervento il Comune di Danta di Cadore intende valorizzare e rendere fruibile al pubblico un tracciato per lo sci nordico, ora utilizzato unicamente dagli atleti dei locali gruppi sportivi. L'area degli impianti sportivi di Danta di Cadore, verrebbe così ad assumere un importante ruolo anche durante la stagione invernale prolungando di fatto a tutto l'anno l'utilizzo delle strutture e dei servizi già presenti, quali spogliatoi e sala sciolinatura presenti nei pressi del campo sportivo.

La realizzazione della pista per lo sci nordico "Ciampo" verrebbe a svolgere un ruolo di primaria importanza per tutti gli sportivi del Comelico e dell'Alto Cadore, soprattutto ad inizio e a fine stagione. Vista la particolare localizzazione e la quota elevata vi sarebbe la garanzia di un tracciato innevato dove poter svolgere allenamenti e praticare lo sci nordico anche quando le altre piste non lo consentono.

La pista si sviluppa in località "Ciampo", a monte e a valle della strada provinciale, con inizio nei pressi dell'area attrezzata per la sosta delle auto e localizzata in prossimità degli impianti sportivi del Comune di Danta di Cadore.

Il progetto prevede la realizzazione senza alcuna opera di due anelli ad unico senso di marcia a monte e a valle della strada provinciale e di un breve tratto di collegamento pianeggiante, a valle del campo sportivo, per garantire l'accesso alla pista dai locali destinati a spogliatoio e biglietteria.

La nuova pista sarà composta da due diversi anelli localizzati a monte e a valle della strada provinciale che collega l'abitato di Danta di Cadore con il passo di Sant'Antonio.

La pista avrà, per tutta la sua lunghezza, una larghezza minima tale che risulti agevole il transito contemporaneo di due sciatori, ivi considerato lo spazio per il regolare appoggio dei bastoncini; in particolare, per ciascun senso di marcia è prevista una larghezza minima di metri

5, per consentire in contemporanea la pratica della tecnica mista, ossia del pattinato e della tecnica classica.

Per quanto riguarda il collegamento dei due anelli alle strutture logistiche destinate a spogliatorio, sala sciolinatura, biglietteria, a ridosso della zona a parcheggio, verrà realizzato un breve tratto di pista di collegamento a valle del campo sportivo. Tale tratto di collegamento, avrà larghezza pari a ml 5,00 ed andamento pianeggiante.

In questo tratto, vista la brevità del tracciato e le caratteristiche dello stesso, non è prevista la separazione fisica dei flussi.

Si prevede il superamento di un piccolo corso d'acqua in tre punti distinti del tracciato, mediante realizzazione di tre ponti in cls e legname, meglio descritti nella tavola delle opere tipo.

La pista Ciampo si sviluppa complessivamente per 5.308,04 ml ed è articolata in due circuiti rispettivamente lunghi ml 3.183,64, a monte della strada, e ml 2.124,40, a valle della strada. A questo itinerario si deve aggiungere il tratto di collegamento con le strutture logistiche pari a ml 208 che quindi portano lo sviluppo totale della pista a ml 5.516,04.

- **Realizzazione pista da fondo. Acquisto battipista.**

Importo complessivo € 168.000,00

Acquisto battipista nuovo di fabbrica con larghezza minima di lavoro di 2500 mm con tracciatori per piste da fondo con le seguenti caratteristiche minime:

- Motore diesel da 129 kw – 176 hp a 2.200 g/min. – 4.250 cc. di cilindrata totale – n. 4 cilindri, coppia massima 675 Nm a 1.200-1.600 g./min, capacità serbatoio di carburante 110 litri, consumo 8,5 litri.
 - Trasmissione idrostatica a circuito chiuso, elettronica di guida digitale;
 - velocità massima 25 km/h;
 - peso senza cingoli kg. 3.200;
 - peso complessivo possibile kg. 5.800;
 - peso possibile accessorio Kg. 1.000;
 - raggio di volta 0 (intorno al proprio asse);
 - sistema start plus per avviamento a freddo
 - dimensioni: lunghezza veicolo 3.620 mm, lunghezza veicolo compresi accessori 6.870 mm, larghezza veicolo 2.500 mm, altezza minima dal suolo 310 mm;
 - larghezza di lavoro massima con fresa 3255 mm;
 - sistema di cambio rapido meccanico ed idraulico degli accessori anteriori e posteriori;
 - cabina inclinabile, con certificazione ROPS antiribaltamento dotata di 3 sedili (sedile guidatore e 2 sedili per passeggeri), disposizione ergonomica dei comandi, guida con volante, costruita con materiali leggeri, cinture di sicurezza per guidatore e passeggero, volante con strumento di controllo;
 - vetri anteriori, laterali e angolari con riscaldamento elettrico;
 - illuminazione n. 4 fari alogeni a doppia parabola, n. 2 fari anteriori per lavoro, fari di posizione e frecce di direzione, n. 1 faro ricerca a doppia parabola;
 - impianto elettrico 24 V con generatore di corrente 28 V – 100 A;
 - riscaldamento acqua tiepida a circolazione d'aria e aspiratore con regolazione automatica;
 - colori grigio metallizzato e nero
- n. 1 paio di cingoli invernali in lega leggera d'alluminio, con ramponi rinforzati da listello dentato in acciaio, versione da 2500 mm, larghezza cingoli 870 mm cadauno;
 - n. 1 lama anteriore universale a 12 vie con sistema d'agganciamento rapido - larghezza di lavoro con ali mobili chiuse da 2590 mm, larghezza di lavoro con ali mobili aperte 3100 mm
 - n. 1 fresa con prestazioni elevate dotata di componenti idraulici efficienti (pompa fresa e motori idraulici) larghezza di lavoro compresi i finisher laterali rigidi da 3522 mm;

- n. 2 tracciatori per piste da fondo sollevabili separatamente.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2010

- **Riqualificazione di un tratto stradale denominato "Anta".**

Importo complessivo dell'opera €. 250.000,00

L'area oggetto di intervento è collocata nella parte Meridionale dell'abitato del comune di Danta di Cadore in corrispondenza di un comparto agricolo ricadente nella Zona Territoriale omogenea E/11 del vigente Piano Regolatore Generale. L'area in esame è caratterizzata da diversi insediamenti rurali a carattere periodico, aventi, un tempo, identiche caratteristiche funzionali ovvero la stabulazione del bestiame soprattutto nei periodi che anticipavano e seguivano la monticazione estiva. La morfologia del territorio caratterizzata da un'accentuata altimetria ed articolata accidentalità connessa alla tipologia dei mezzi di trasporto dell'epoca, impediva un agevole trasporto del foraggio dal fondovalle ai rustici presenti all'interno del paese pertanto, i manufatti sparsi nei prati circostanti, costituivano un enorme risparmio di forza-lavoro, seguendo un principio di massima economia ovvero l'avvicinamento del luogo di produzione di foraggio e del letame con quello di consumo eliminando in tal modo le distanze tra prati falciabili e stalla. Quasi ogni famiglia disponeva di un "tabié" collocato all'interno del comprensorio comunale ovvero un rustico isolato costituito da un voluminoso fienile per il contenimento del fieno con la sottostante stalla per il ricovero del bestiame. La strada comunale di Anta costituiva e costituisce ancora oggi un importante collegamento dei fondi agricoli al nucleo abitato del paese. La stessa si sviluppa in direzione Est - Ovest, in senso parallelo alla S.P. nr.6 di Danta partendo dal Municipio, scendendo fino ai rustici di fondovalle per poi collegarsi ad Ovest con la strada comunale della Borcia, nell'omonima località, dalla quale è accessibile la strada del Centenaro che collega Danta con il capoluogo del comprensorio del Comelico, il comune di Santo Stefano di Cadore. Il collegamento viario in esame è caratterizzato da un dislivello molto accentuato nella parte Orientale per poi stabilizzarsi nel tronco centrale fino al termine della stessa con un andamento altimetrico più costante. Allo stato precedente al progetto, a causa del declino dell'attività zootecnica e, di conseguenza, l'abbandono dell'attività di sfalcio e manutenzione dei fondi e relativi accessi da parte dei privati, la strada comunale di Anta era praticabile solo in alcuni tratti.

L'intento dell'Amministrazione comunale si configurava nella volontà di riqualificare l'intero tratto stradale conferendo all'intervento una duplice valenza ovvero il ripristino della funzionalità del collegamento viario senza sottovalutare l'opportunità di incentivo turistico che, data la peculiarità ambientale del sito, ne deriverà di conseguenza.

Per quanto concerne l'aspetto di ripristino funzionale sono stati previsti diversi interventi in relazione alle condizioni attuali della strada; per quanto concerne il tratto Orientale, in corrispondenza del Palazzo Municipale, è stato rifatto parte del cassonetto mediante la posa di materiale stabilizzato e successiva asfaltatura superficiale. Questo tipo di operazione è stata attuata fino al collegamento con la S.P. nr.6 di Danta (via Guglielmo Marconi), in località "Sardera". In corrispondenza della diramazione stradale che collega i rustici attigui al paese con quelli del fondovalle, l'intervento proposto consisteva nel ripristino dell'intera larghezza della carreggiata, posa di materiale stabilizzato e, data l'accentuata pendenza del tronco in esame, la collocazione di un sistema di canalette per il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche. L'ultimo e più esteso tratto di intervento è stato sviluppato dai rustici di fondovalle sopra citati fino a lambire il bosco in località "Clan D'Asèn"; questo tronco stradale era caratterizzato da una accentuata pendenza trasversale in quanto l'asse stradale si dirama in senso ortogonale alla linea di massima pendenza del terreno, inoltre, come anzidetto, il tracciato della sede viaria risultava pressoché scomparso necessitando un nuovo tracciamento dello stesso fino in corrispondenza dei "tabié" ancora presenti dove la strada risultava nuovamente visibile. In seguito al nuovo tracciamento dell'asse stradale si è provveduto al ripristino dell'intera carreggiata diminuendo al massimo le operazioni di sterro mediante la realizzazione di una scarpata artificiale a valle ottenuta mediante la tecnica della terra armata.

Ciò ha consentito di ottenere un corpo stradale piano sul quale è stato collocato del materiale stabilizzato separato dal terreno vegetale mediante uno strato di tessuto geotessile, anche in corrispondenza di questo tronco di intervento si è provveduto alla realizzazione di un sistema di canalette per il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche.

- **Predisposizione PATI – Incarico professionale.**

- **Importo complessivo €. 9.215,03**

I Comuni di Danta di Cadore e Comelico Superiore hanno concordato di redigere in collaborazione il nuovo Piano di Assetto Territoriale Intercomunale come previsto dalle norme regionali vigenti in materia ed hanno presentato apposita richiesta congiunta alla Regione del Veneto in data 21.11.2006 per l'attivazione di una procedura di pianificazione concertata ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, nonché ai fini di quanto previsto dalla DGR n. 2342/2006 congiunta.

- **Intervento straordinario per sistemazione discarica di materiali inerti.**

- **Importo complessivo €. 12.500,00**

Questo Comune a seguito rilascio della nuova autorizzazione provinciale n. 58/ECO del 19.08.2009 per l'esercizio di una discarica di smaltimento rifiuti inerti e dell'approvazione del previsto Piano di Adeguamento e del progetto di riduzione della superficie di stoccaggio e sopraelevazione della discarica di inerti sita in loc. Palù Longo, ha dovuto adempiere a delle prescrizioni riguardanti:

- dotazione di una nuova recinzione dell'area occupata dalla discarica di inerti, che è stata eseguita con propri operai mediante rete plastificata di colore verde da cantiere, supportata da spezzoni in acciaio, dotati di protezioni a fungo e creazione di una nuova barriera in rete di acciaio zincata all'ingresso della discarica stessa;
- riprofilatura della scarpate della discarica di inerti, in quanto realizzate in maniera diversa dall'approvato, intervento eseguito con ditta esterna incaricata;
- esecuzione di una campagna di monitoraggio della falda finalizzata alla determinazione di un bianco analitico mediante perforazione con creazione a monte di un tubo piezometrico e a valle di due punti di prelievo a destra e a sinistra dell'impianto, protetti da tubo in plastica;
- incarico per esecuzione prelievi delle acque e successive analisi analitiche dei campioni.

- **Acquisto terreni dalla Sig.ra MADDALIN Santin Maria.**

- **Importo complessivo €. 13.817,15**

Con deliberazione del Consiglio n. 23 del 3 settembre 2010 è stato deciso di acquistare dalla ditta MADDALIN SANTIN Maria di Danta di Cadore che ha dichiarato la disponibilità a cedere al Comune di Danta di Cadore l'appezzamento di terreno di proprietà sito in loc. "Sopra"; si tratta di un'area boschiva di circa 14.000 mq..

L'acquisto è stata un'operazione senz'altro vantaggiosa in quanto, senza contare i benefici in termini di Co2, darà la possibilità, allorquando dovrà essere vincolata a standard urbanistico qualche area, di utilizzare il terreno Maddalin senza penalizzare proprietà private altrui. Oltre a tutto ciò è stato affermato da esperti in più occasioni che l'investimento in boschi in futuro garantirà delle rese.

- **Realizzazione impianto fotovoltaico a terra sito in loc. S.Barbara**

- **Importo complessivo €. 580.000,00**

L'Amministrazione Comunale del Comune di Danta di Cadore ha incaricato lo Studio Tecnico Associato ing. Edi Meneguz, geom. Padovan Vitale e ing. Luca Stefani con sede in Limana (BL) Via Vivaldi 22, della progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare su terreni nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

La potenza nominale dell'impianto sarà di 113,40 kWp e lo stesso è stato realizzato su terreni nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale. L'impianto fotovoltaico produce energia elettrica in collegamento alla rete elettrica di distribuzione di bassa tensione.

L'impianto è suddiviso in nove sottocampi con le medesime caratteristiche tecniche della potenza di 12,6 kWp ciascuno per una potenza complessiva di 113,40 kWp.

La struttura di sostegno è costituita da supporti in acciaio zincato infissi nel terreno sui quali sono stati ancorati appositi profili in alluminio anodizzato predisposti per il fissaggio dei moduli fotovoltaici mediante morsetti in alluminio anodizzato.

Gli inverter, i quadri in CC e CA, il trasformatore di isolamento sono stati posizionati all'interno di un locale realizzato mediante box prefabbricato al limite della proprietà. Per la connessione dell'impianto alla rete elettrica dell'Ente Distributore è stato necessario richiedere una nuova fornitura di energia elettrica; oltre a queste opere, considerato che all'interno dell'area di intervento vi era la presenza di un elettrodotto in Media Tensione (MT), è stato necessario richiederne lo spostamento su un nuovo tracciato da concordare con ENEL.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2011

- **Sostituzione generatore di calore ed installazione solare termico presso la canonica.**

Importo complessivo € 20.500,00

L'immobile oggetto di intervento è inserito nell'abitato del Comune di Danta di Cadore, lungo la via Roma, nei pressi della piazza IV Novembre, in adiacenza alla Scuola Elementare ed alla Chiesa Parrocchiale. Il fabbricato principale, costituito da tre piani fuori terra, è adibito a canonica; un corpo aggiunto lungo il lato nord è adibito a deposito comunale al piano terra e a palestra al piano primo, un corpo aggiunto lungo il lato ovest al piano terra è adibito ad autorimessa ed un corpo aggiunto sull'angolo sud-ovest del fabbricato al piano terra è adibito a centrale termica. Allo stato di fatto la centrale termica ospita un generatore di calore dedicato al riscaldamento della Chiesa Parrocchiale ed un generatore di calore per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria per la canonica. La palestra è dotata di proprio impianto indipendente per il riscaldamento e l'acqua sanitaria collocato nel bagno adiacente. L'intero fabbricato è di proprietà del Comune di Danta di Cadore. Il progetto prevedeva la sostituzione del generatore di calore esistente dedicato alla canonica, ormai obsoleto, e la rimozione del bollitore di accumulo sanitario, con installazione di riscaldamento dell'acqua calda sanitaria in modo istantaneo con il nuovo generatore di calore a gas.

È stata installata una nuova caldaia, a sostituzione del generatore esistente "Viessmann - Vitola UE tipo 46 - 61,1 kW", del tipo a condensazione, a camera stagna e tiraggio forzato, con potenza termica utile di circa 30 kW. La nuova caldaia è stata allacciata alla linea gas GPL esistente all'interno della centrale termica ed è stata dotata di idonea tubazione di scarico fumi intubata all'interno del camino a servizio del vecchio generatore di calore. È stato rimosso il collettore di distribuzione esistente ed installato un nuovo collettore coibentato a 3 zone comprensivo di valvole di zona, con l'allacciamento ai 3 circuiti utilizzati; è stato previsto l'utilizzo del circolatore interno col nuovo generatore di calore, installato un compensatore idraulico e un unico circolatore elettronico a velocità variabile, modulante in funzione del fabbisogno richiesto, in classe energetica A, con coibentazione di tutte le tubazioni nuove ed esistenti relative all'impianto termico e sanitario a servizio della canonica.

Sono state avviate le pratiche per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi per la centrale termica in oggetto.

- **Lavori di adeguamento impianto termo-idraulico della centrale termica del municipio.**

Importo complessivo dell'opera € 56.000,00

Il fabbricato oggetto dei lavori, costituito da un piano seminterrato e da tre piani fuori terra, è adibito a Municipio ed uffici comunali. La centrale termica relativa al fabbricato in oggetto è collocata al piano seminterrato e l'accesso al locale avviene in modo indipendente dal lato ovest del fabbricato. L'edificio presenta le pareti perimetrali isolate termicamente mediante coibentazione esterna a cappotto con spessore di cm 6, la copertura invece non era dotata di alcun isolamento termico, essendo stato posato il manto di impermeabilizzazione (lamiera di acciaio) immediatamente al di sopra del tavolato di copertura. La centrale termica ospitava un generatore di calore a basamento con portata termica pari a 81,4 kW, dedicato al riscaldamento dei locali, ed una caldaia murale con portata termica pari a 27,6 kW, dedicata alla produzione di acqua calda sanitaria.

Entrambi i generatori di calore erano già alimentati a gas GPL attraverso rete di distribuzione pubblica. La committenza, aveva in animo di ridurre i consumi energetici relativi al riscaldamento dell'edificio mediante la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) realizzazione di nuovo manto di copertura con isolamento termico della copertura esistente;
- 2) sostituzione del generatore di calore esistente dedicato al riscaldamento dei locali comunali, ormai obsoleto, con un nuovo generatore di calore a maggior efficienza energetica.

Il locale CT inoltre è stato adeguato alle prescrizioni antincendio secondo il Decreto Ministeriale 12/04/1996 con l'installazione sulla linea gas GPL di valvola di intercettazione del combustibile posta esternamente al locale, installazione di idonea segnaletica di manovra e sicurezza, realizzazione di ulteriore apertura di aerazione su porta di accesso a filo pavimento, installazione sulla porta di accesso al locale di dispositivo di auto chiusura, adeguamento dell'impianto elettrico esistente, installazione di nuovo quadro elettrico generale centrale termica ed installazione di un ulteriore estintore di classe 21A 89BC.

- **Opere di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico comunale.**

Importo complessivo dell'opera € 44.000,00

Il fabbricato ad uso scolastico oggetto di intervento è situato all'interno del centro storico dell'abitato di Danta di Cadore, nelle immediate vicinanze della Chiesa Parrocchiale e del Municipio. L'edificio, che ospita al piano terra la scuola materna ed al primo livello la scuola elementare è costituito da un volume massivo, privo di superfetazioni coronato da una copertura in legno del tipo a padiglione.

Le opere di manutenzione straordinaria previste dal progetto prevedevano l'esecuzione dei seguenti interventi:

- 1) - La coibentazione perimetrale del fabbricato mediante il sistema a "cappotto": al fine di migliorare sensibilmente il comfort dell'edificio e, contestualmente, abbattere il fabbisogno energetico dello stesso, prevedendo una coibentazione termica in corrispondenza delle pareti perimetrali mediante il sistema a "cappotto" applicato sulla parte esterna della struttura in muratura. Sono stati rimossi i denti e coronature di malta ed applicato poi il collante/rasante sui pannelli in polistirene espanso dello spessore di cm. 12; successivamente gli stessi pannelli sono stati fissati meccanicamente alla muratura perimetrale in laterizio dell'edificio ed alla finitura con pittura di colore verde tenue. Al fine di preservare il pregio architettonico degli elementi lapidei che circondano i fori di porta e finestre, è stata prevista l'interruzione del cappotto in prossimità degli stessi. In corrispondenza del lato nord-ovest, per una lunghezza pari a 6,25m lo spessore finito del sistema di coibentazione è stato ridotto a 5cm al fine di non ridurre ulteriormente la larghezza della scala di sicurezza collocata sul medesimo versante della costruzione.
- 2) - Il rifacimento dei rivestimenti e di alcune finiture in corrispondenza del bagno della scuola materna al pianterreno: vista la vetustà degli elementi di finitura quali pavimenti e rivestimenti in piastrelle di ceramica ed alcuni sanitari, è stata prevista la sostituzione degli stessi con materiali di analoghe caratteristiche (ad esclusione del bagno del personale recentemente riammodernato). All'interno dei servizi igienici, al fine di limitare l'eccessiva altezza dei locali e la conseguente dispersione di calore nei mesi invernali, è stato realizzato

un controsoffitto in cartongesso e mascherate le tubazioni in rame dell'impianto di riscaldamento con dei cassonetti in cartongesso.

- **Lavori di parziale rifacimento delle sedi viarie comunali di Via Roma, Via Papa Luciani e Via XXIV Maggio.**

Importo complessivo dell'opera €.110.000,00

Il progetto prevedeva il parziale rifacimento e la manutenzione della sede stradale della via XXIV Maggio, della via Roma e della via Papa Luciani site nel Comune di Danta di Cadore oltre ad alcuni interventi minori atti a migliorarne la sicurezza ed il decoro. La via XXIV Maggio, raggiungibile dalla Piazza Doriguzzi Luttin, nel cuore dell'abitato, collega la stessa con la via S.Stefano ovvero la Strada Provinciale nr.6 "di Danta"; la via Roma allaccia la succitata Piazza Luttin con la Piazza IV Novembre e costituisce una delle arterie primarie di collegamento interno all'abitato anche se gli interventi proposti si riferiscono ad alcune diramazioni della stessa (di competenza comunale) costituenti i collegamenti con nuclei abitati adiacenti e con altre sedi viarie comunali. La via Papa Luciani è collocata ad ovest del centro abitato, raggiungibile dalla via Guglielmo Marconi (S.P. nr.6). Il manto stradale ed il sistema di raccolta delle acque meteoriche delle sedi viarie sopra descritte risultavano in molti tratti notevolmente danneggiati, in particolare lo strato di conglomerato bituminoso risultava essere degradato, soggetto ad avvallamenti, anche notevoli, ed a tratti assente, di conseguenza la raccolta delle acque meteoriche risultava difficile in ragione anche della scarsa presenza di caditoie, pozzetti e griglie. A causa dell'assente sistema di convogliamento ed allontanamento delle acque meteoriche lo stato dei luoghi era destinato ad un progressivo deterioramento dovuto alla continua presenza di acqua sulla carreggiata che, a maggior ragione nei periodi di gelo/disgelo, proseguiva la sua opera di fessurazione del conglomerato bituminoso permettendo ulteriori infiltrazioni ed innescando un processo a catena. Tale fenomeno si evidenziava maggiormente nei periodi primaverili quando risultava visibile l'effetto del passaggio dei mezzi di sgombero neve che, inevitabilmente, contribuiva al dissesto della carreggiata resa irregolare dalle situazioni sopra esposte. Le aree più critiche riguardavano la via XXIV Maggio, caratterizzata da un'accentuata pendenza e dal senso unico di circolazione, in discesa, dalla Piazza Luttin alla Strada Provinciale; sia in corrispondenza della curva collocata circa a metà della sede viaria che dell'incrocio a causa della pendenza stradale, del dissesto del manto della stessa e della velocità dei veicoli (dovuta al senso unico) sussistevano evidenti probabilità di sbandamenti con il rischio di invasione di aree pedonali.

Per quanto sopra sono stati rifatti il tappeto d'usura in corrispondenza della via Roma, della via Papa Luciani e per la parte alta della via XXIV maggio; il tratto terminale di quest'ultima via, verso l'imbocco con la provinciale, è stato integralmente rifatto predisponendo un adeguato cassonetto stradale. In corrispondenza della via Roma è stato eseguito un tratto di terra rinforzata in quanto la sede stradale presentava un cedimento nella parte a valle della carreggiata. A pochi metri di distanza, nell'incrocio con la via Mazzini, è stato rifatto un setto murario in calcestruzzo armato a sostegno della strada il quale presentava segni di instabilità.

Per quanto riguarda la via XXIV Maggio, nella parte terminale verso la via S.Stefano, è stata eseguita la rimozione dello strato di conglomerato bituminoso mediante scarifica eseguita con escavatore meccanico, con successivo scavo fino a una profondità di 50cm dalla pavimentazione finita, al ripristino del fondo stradale con idoneo materiale da cava (sottofondo stradale), alla sistemazione dei pozzetti esistenti con inserimento di nuove caditoie stradali e collegamento alla condotta di smaltimento esistente. Infine è stata creata la nuova pavimentazione stradale composta da strato di conglomerato bituminoso di base (binder) dello spessore di 7 cm, e da un o strato di conglomerato bituminoso di granulometria inferiore dello spessore di 3 cm che costituisce lo strato di usura.

In alcuni tratti si è resa necessaria la formazione di cunette in conglomerato bituminoso su lato delle sede stradale per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche alle caditoie stradali.

A corredo delle opere è stato previsto un intervento di miglioramento del decoro urbano in corrispondenza del punto di raccolta rifiuti ubicato in via Gera.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2012

- **Realizzazione centro ricettivo – Spese tecniche.**

Importo complessivo €. 15.000,00

Nel 2009 si è concluso il progetto riguardante la salvaguardia e la valorizzazione delle torbiere di Danta di Cadore che, durante quattro anni, ha programmato ed attuato alcuni interventi di regolazione, miglioramento e gestione del patrimonio naturalistico. Tra le iniziative intraprese, si segnalano i sentieri sopraelevati per la visita delle torbiere e la sistemazione idraulica dei molti corsi d'acqua con lo scopo di ridurre i processi di erosione, evitando nel contempo l'allontanamento dell'acqua stessa dal terreno con il rischio della scomparsa delle torbiere stesse.

Attualmente, nella medesima prospettiva di valorizzazione dell'area, l'Amministrazione intende realizzare un edificio con funzione di accoglienza e divulgazione per i visitatori che verranno indirizzati alla scoperta delle torbiere e del territorio comunale in generale. L'intervento è inserito nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e promosso dal GAL Alto Bellunese con la misura 313 per l'incentivazione delle attività turistiche.

La nuova struttura potrà avere una destinazione polivalente, sia a carattere informativo per la possibilità di intercettare l'esigenza conoscitiva del turista, sia a carattere sociale per la disponibilità di spazi volti a manifestazioni ed incontri sul tema dell'ambiente e del territorio locale. Lo stabile verrà realizzato nella zona adiacente all'area protetta, a monte della strada provinciale e nei pressi del centro sportivo, all'interno del comparto previsto dallo strumento urbanistico con variante n.1/2008 del 21/11/2008 e denominato F "V-1b" con destinazione "Attrezzature sportivo ricreative ad uso collettivo".

Il nuovo manufatto è collocato sul lieve pendio posto a lato della strada, ad una quota leggermente superiore per meglio adeguarsi all'orografia del luogo; il piano di posa verrà realizzato con una sistemazione del terreno che si limita al modellamento del materiale inerte di scavo senza sostanzialmente produrre rifiuto da conferire in discarica.

La tipologia adottata per l'edificio è improntata alla semplicità costruttiva, tipica anche dei manufatti a destinazione rurale presenti nell'area; sopra una pianta quadrata con lato di 10 ml viene posto un tetto tradizionale a doppia falda e con il colmo orientato in direzione della massima pendenza del terreno. La struttura verticale sarà formata da travetti in legno bilama sovrapposti ed incastrati agli angoli con il sistema conosciuto come "Blockbau" o "Log House", che costituisce, con l'impiego di elementi debitamente collegati, una parete continua massiccia che funge anche da paramento esterno. La fondazione sarà del tipo a platea in calcestruzzo armato con cordoli perimetrali che permettono di sopraelevare la porzione lignea rispetto al terreno. Il fabbricato verrà isolato all'interno con pannelli verticali in polistirene rivestiti da perlatura in legno; anche la copertura, del tipo con camera di ventilazione, sarà opportunamente coibentata, così come la pavimentazione.

- **Manutenzione straordinaria dei mezzi comunali.**

Importo complessivo €. 9.577,96

Manutenzione straordinaria dei mezzi: autocarro Mercedes Benz Unimog U90, pala gommata Venieri VF 8.23D, trattore agricolo Reform H7 e ape Car Piaggio;

- **Intervento straordinario per la sistemazione dell'Ecocentro comunale.**

Importo complessivo €. 35.000,00

Opere di adeguamento, ai sensi del DM del 13.05.2009 di modifica del Decreto dell'8 aprile 2008, dell'ecocentro comunale sito in loc. "La Duda" nell'abitato di Danta di Cadore. Questo Comune è dotato di un ecocentro in loc. La Duda, per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti in attesa che vengano successivamente smaltiti dalla Comunità Montana del Comelico e Sappada nell'ambito del servizio comprensoriale della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani del territorio. L'ecocentro consisteva in una piccola area appositamente recintata con rete metallica, pavimentata con asfalto, dotata di n. 3 container con telo di copertura. Presso l'impianto potevano essere conferiti imballaggi di carta e cartone, metallo e materiale ingombrante, rifiuti che venivano stoccati rispettivamente nei 3 container di cui sopra. L'ecocentro era già dotato di impianto per la raccolta delle acque meteoriche, di illuminazione e di impianto antincendio.

L'attività dell'ecocentro è stata sospesa temporaneamente con ordinanza comunale n. 4 del 21.07.2010 in quanto l'impianto stesso doveva essere adeguato alle nuove normative ed in particolare dovevano essere realizzati degli interventi di cui si elencano quelli principali:

- A. impermeabilizzazione zone di scarico e raccolta rifiuti e posa in opera di barriera esterna per minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, nonché posa cartellonistica indicante le caratteristiche del centro di raccolta;
- B. adeguamento alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo, dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro;

A seguito dei lavori eseguiti l'ecocentro è stato dotato di:

- Apposito box prefabbricato per ricovero addetti, documentazione amministrativa e spogliatoio con cassetta pronto soccorso;
- Estintori;
- Sistemazione dei piazzali con manto impermeabile in asfalto;
- Sistemazione recinzione con idonee opere di mascheratura;
- Posa cartellonistica varia inerente rifiuti che è possibile conferire, orari apertura, norme di sicurezza, informazioni per accessi;
- Realizzazione parapetto verso l'area di deposito rifiuti;
- Acquisto n. 3 container stagni dotati di copertura apribile;

• **Intervento di bonifica discarica di materiale inerti sita in loc. "Palù Longo"**

Importo complessivo €. 50.000,00

Il Comune di Danta di Cadore, gestore della discarica di Palù Longo, ha incaricato una ditta specializzata di eseguire la campionatura analitica sui 3 punti di prelievo presenti presso l'impianto. I primi esami analitici "in bianco" eseguiti in data 21/05/10 sono stati condotti verificando la presenza di tutti i metalli, i composti organici ed inorganici presenti, secondo quanto prescritto dalla Tab. 2 del Titolo V del D. Lgs. 152/06. Dall'analisi effettuate è risultato che i metalli Ferro e Manganese ed altri elementi quali Piombo, Arsenico e Mercurio erano presenti con titolazioni superiori ai limiti imposti dalla normativa. Il Comune di Danta ha provveduto quindi ad auto denunciarsi ed a sospendere qualsiasi attività di deposizione in discarica, inviando agli Enti competenti la relazione tecnica di monitoraggio e di controllo aggiornata fino ad agosto 2011 ed i risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di acqua prelevati. Nel frattempo è stato deciso di intraprendere, per quanto sopra, un intervento di bonifica delle aree oggetto di contaminazione e di eseguire attenti ed approfonditi sopralluoghi nell'intera zona. Per una valutazione più completa del problema nella, e nei dintorni, della discarica di Palù Longo, si rende necessaria una campagna di indagini ed analisi, che potrà essere condotta solo nella primavera prossima, dopo il disgelo, e che prevede l'esecuzione di una serie di campionature con realizzazione di almeno n°2 nuovi sondaggi profondi (prevedibilmente 20 m), tali da raggiungere il fondo della discarica ed entrare per diversi metri entro le sottostanti formazioni torbose, in modo da poter eseguire campionamenti, sia degli inerti depositi nel corso degli anni, che delle torbe più prossime agli stessi; dovranno inoltre essere realizzati, nella fascia perimetrale della discarica,

campionamenti spinti fino alla profondità di 2-3 m , con prelievo di campioni di terre e con successive analisi chimiche delle stesse.

- **Realizzazione di costruzione a servizio delle Torbiere**

Importo complessivo €. 5.000,00

Realizzazione da parte della Regione del Veneto – U.P. Foreste e Parchi – Servizio Forestale Regionale di Belluno di una struttura da adibirsi a ritrovo visitatori delle torbiere di Danta di Cadore sul mappale n. 85 del foglio n. 1 di mappa in loc. Ciampo.

Il progetto ricalca l'architettura tradizionale delle costruzioni rurali, adibite all'immagazzinamento del fieno.

Le modalità costruttive saranno le seguenti:

- Il piano di calpestio sarà leggermente rialzato dal terreno per evidenti problemi di umidità mediante la formazione di plinti di fondazione in cls fino a livello del piano di campagna;
- gettato in detto cls, ed emergente per una ventina di centimetri, sassi opportunamente scelti;
- la continuità della travatura sarà interrotta da una porta di entrata (con gradino in legname) e da finestre;
- la orditura del tetto sarà anch'essa in legname con manto di copertura in scandole di larice appoggiate su un tavolato e una guaina impermeabile.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2013

- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto. Recupero straordinario di spazi aperti montani abbandonati.**

Importo complessivo €. 170.616,00

Il patrimonio agro-silvopastorale costituisce un elemento d'insostituibile valore in ampie porzioni del territorio regionale e in particolare nelle zone montane. I prati ed i pascoli rappresentano una componente essenziale e storica del paesaggio di montagna.

Tradizionalmente queste cenosi venivano pascolate durante il periodo estivo monticando bovini, equini, ovini e caprini. A partire dagli anni cinquanta c'è stato un progressivo abbandono dell'agricoltura nelle zone montane con la conseguente sottoutilizzazione delle superfici un tempo sfalciate e/o pascolate per giungere in molti casi al loro completo abbandono. Questo andamento ha comportato una sensibile semplificazione paesaggistica, limitando gli spazi da utilizzare per scopi turistici, ricreativi e sportivi, riducendo la biodiversità specifica e cenotica e comportando la perdita di numerosi prodotti alimentari legati strettamente all'ambiente di produzione. Inoltre l'abbandono dei territori marginali e svantaggiati ha fatto mancare la condizione primaria per una corretta salvaguardia delle risorse agro-silvopastorali.

Con il presente progetto il Comune di Danta di Cadore intende recuperare superfici a prato/pascolo abbandonate e degradate con l'obiettivo di ridurre il degrado dello spazio rurale, valorizzando gli elementi paesaggistici di pregio presenti in molteplici località. Le particelle oggetto di miglioramento costituiscono un articolato sistema di prati, perlopiù disposti a ridosso dell'abitato di Danta di Cadore. L'area d'intervento è caratterizzata da un marcato degrado, con una copertura delle specie infestanti quasi del 100%.

Gli interventi progettuali consistono nello sfalcio, che rappresenta l'intervento migliore per una riqualificazione delle aree sia in termini naturalistici che paesaggistici e nel taglio e allontanamento degli arbusti. L'abbandono generalizzato che contraddistingue tutta la zona comporta un degrado ambientale e una progressiva perdita di biodiversità. Il perpetuarsi ancora per alcuni anni di questa situazione comporterebbe la progressiva affermazione del bosco.

- **Realizzazione centro ricettivo**

Importo complessivo €. 145.000,00

Nel 2009 si è concluso il progetto riguardante la salvaguardia e la valorizzazione delle torbiere di Danta di Cadore che, durante quattro anni, ha programmato ed attuato alcuni interventi di regolazione, miglioramento e gestione del patrimonio naturalistico. Tra le iniziative intraprese, si segnalano i sentieri sopraelevati per la visita delle torbiere e la sistemazione idraulica dei molti corsi d'acqua con lo scopo di ridurre i processi di erosione, evitando nel contempo l'allontanamento dell'acqua stessa dal terreno con il rischio della scomparsa delle torbiere stesse.

Attualmente, nella medesima prospettiva di valorizzazione dell'area, l'Amministrazione intende realizzare un edificio con funzione di accoglienza e divulgazione per i visitatori che verranno indirizzati alla scoperta delle torbiere e del territorio comunale in generale. L'intervento è inserito nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 e promosso dal GAL Alto Bellunese con la misura 313 per l'incentivazione delle attività turistiche.

La nuova struttura potrà avere una destinazione polivalente, sia a carattere informativo per la possibilità di intercettare l'esigenza conoscitiva del turista, sia a carattere sociale per la disponibilità di spazi volti a manifestazioni ed incontri sul tema dell'ambiente e del territorio locale. Lo stabile verrà realizzato nella zona adiacente all'area protetta, a monte della strada provinciale e nei pressi del centro sportivo, all'interno del comparto previsto dallo strumento urbanistico con variante n.1/2008 del 21/11/2008 e denominato F "V-1b" con destinazione "Attrezzature sportivo ricreative ad uso collettivo".

Il nuovo manufatto è collocato sul lieve pendio posto a lato della strada, ad una quota leggermente superiore per meglio adeguarsi all'orografia del luogo; il piano di posa verrà realizzato con una sistemazione del terreno che si limita al modellamento del materiale inerte di scavo senza sostanzialmente produrre rifiuto da conferire in discarica.

La tipologia adottata per l'edificio è improntata alla semplicità costruttiva, tipica anche dei manufatti a destinazione rurale presenti nell'area; sopra una pianta quadrata con lato di 10 ml viene posto un tetto tradizionale a doppia falda e con il colmo orientato in direzione della massima pendenza del terreno. La struttura verticale sarà formata da travetti in legno bilama sovrapposti ed incastrati agli angoli con il sistema conosciuto come "Blockbau" o "Log House", che costituisce, con l'impiego di elementi debitamente collegati, una parete continua massiccia che funge anche da paramento esterno. La fondazione sarà del tipo a platea in calcestruzzo armato con cordoli perimetrali che permettono di sopraelevare la porzione lignea rispetto al terreno. Il fabbricato verrà isolato all'interno con pannelli verticali in polistirene rivestiti da perlina in legno; anche la copertura, del tipo con camera di ventilazione, sarà opportunamente coibentata, così come la pavimentazione.

- **Riqualificazione e valorizzazione di spazi urbani ai fini turistici.**

Importo complessivo €. 115.000,00

L'obiettivo del progetto tende in primo luogo a riqualificare e valorizzare ai fini turistici alcuni spazi urbani del territorio comunale. In questa importante azione sono coinvolti sia aree urbane, sia zone pertinenziali più esterne.

Secondariamente la proposta progettuale intende porre in sicurezza e razionalizzare alcune strutture, servizi ed impianti in dotazione alla Comunità Locale (lavori di ristrutturazione della camera di osservazione cimiteriale, mascheramento delle isole ecologiche) di interesse generale e collettivo.

Gli interventi individuati coinvolgono al tempo stesso problematiche legate alla percorribilità in condizioni di sicurezza di tratti stradali, con lavori di riqualificazione e ripavimentazione delle stesse, sia lavori di posa di barriere metalliche protettive, di delimitazione di alcune zone di sede stradale. Sono pure previsti alcuni interventi di completamento dell'illuminazione di alcune aree dell'abitato. Gli interventi sinteticamente da realizzare sono i seguenti:

- 1) Intervento di posa in opera di barriera stradale di protezione in via Aiarnola e via Papa Luciani;
- 2) Intervento di asfaltatura tratto iniziale di via Vandaten;
- 3) Intervento di ricostruzione di un tratto di muro in calcestruzzo;

- 4) Intervento di asfaltatura traversa a valle di via Monte Piedo;
- 5) Intervento di sistemazione del tratto finale di via Papa Luciani , con stesa rifacimento di un tratto di massicciata stradale .
- 6) Intervento di manutenzione straordinaria della sala di osservazione del Cimitero Comunale .
- 7) Intervento di prolungamento percorso pedonale in via 24 Maggio.
- 8) Isole ecologiche — Mascheratura dei cassonetti di raccolta differenziata .

❖ **Assistenza scolastica**

Servizio di mensa scolastica:

Il servizio di mensa scolastica per la scuola dell'Infanzia del nostro Comune è in gestione diretta mediante l'utilizzo di personale comunale. Il costo a carico delle famiglie per ogni pasto negli anni è rimasto invariato (Asilo Euro 2.50 – Elementare Euro 3.50) questo per poter andare incontro ai cittadini in un momento di crisi lavorativa che per il nostro territorio non ha precedenti.

❖ **Servizi sociali e servizi diversi alla persona:**

Nel programma dei servizi sociali rientrano i trasferimenti per i servizi delegati dell'U.L.S.S. Quali: quota per funzioni obbligatorie, quota per funzioni delegate (minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria), quota per "Gruppo appartamenti per disabili di Pieve di Cadore" e alla Comunità Montana per l'assistenza domiciliare.

I Comuni sono interessati dalla Regione per l'iter delle pratiche riguardanti i contributi economici (assegno di cura) per l'assistenza a domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza.

❖ **Turismo:**

Il Comune sostiene le varie iniziative realizzate per lo sviluppo turistico erogando contributi alle varie associazioni locali. • Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

❖ **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;**

Titoli abilitativi/edilizi	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Permessi di costruire	14	1	4	2	2
Denuncia di Inizio Attività (DIA)	35	29	21	9	9
Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)	0	2	14	19	22
Edilizia Libera - Comunicazione Inizio Attività (CIA)	7	9	5	7	7
Autorizzazione allo scarico	-	-	-	-	-
Agibilità	9	6	1	4	7

❖ **Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine:**

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Comunità Montana Comelico e Sappada. La tassa si applica sulla superficie dei locali con le aliquote previste e deliberate per l'uso degli stessi. La percentuale di raccolta differenziata è la seguente:

Anno 2009: 60,05%

Anno 2010: 62,94%

Anno 2011: 64,75%

Anno 2012: 68,94%

Anno 2013: 74,17%

3.1.2. Valutazione delle performance:

Al fine di dare esecuzione a quanto stabilito dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, con delibera della Giunta Municipale n. 66 del 24 dicembre 2010, è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione associata della misurazione, valutazione e trasparenza della performance – Titolo II e III del D. Lgs. 150/2009

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate:

Le partecipazioni del Comune di Danta di Cadore sono limitate ad enti e società che gestiscono servizi pubblici. Le quote di partecipazione sono minoritarie ed in alcuni casi simboliche. Il sindaco rappresenta il Comune nelle assemblee, personalmente o tramite delega ad altro amministratore. La situazione delle partecipazioni al 31.12.2013 è la seguente:

SOCIETA'	OGGETTO SOCIALE	quota azionaria
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI – BELLUNO	Gestione acquedotto e fognatura comunale	1,49
BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE	Allestimento e conservazione delle reti e degli impianti (gas, acqua, ecc)	1,49

CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL PIAVE	Utilizzo delle risorse della riscossione dei sovracanonati idroelettrici per interventi socio-economici	1,49
CONSORZIO ENERGIA VENETO - VERONA	Liberalizzazione mercato dell'energia elettrica	0,09
SOCIETA' PER L'ALEMAGNA – VENEZIA (recesso dalla Società (Del. C.C. n. 28 del 27.9.13)	Costruzione e gestione autostrada Venezia-Monaco	0,031

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di increment o/decrem
ENTRATE CORRENTI	€ 647.523,28	€ 513.703,23	€ 635.811,46	€ 628.351,71	€ 582.530,71	-10,0371
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 426.422,42	€ 446.207,36	€ 243.196,24	€ 91.997,39	€ 188.335,66	-55,83355
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 38.798,83	€ 420.000,00	€ -	€ 195.761,23	€ 126.443,91	225,89619
TOTALE	€ 1.112.744,53	€ 1.379.910,59	€ 879.007,70	€ 916.110,33	€ 897.310,28	-19,36062

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 598.334,76	€ 520.759,61	€ 588.790,26	€ 581.092,41	€ 554.960,43	-7,24917436
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 450.211,60	€ 870.343,52	€ 231.906,00	€ 120.106,36	€ 135.497,74	-69,9035431
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	€ 104.486,45	€ 69.136,23	€ 77.808,46	€ 227.506,43	€ 212.330,64	103,213565
TOTALE	€ 1.153.032,81	€ 1.460.239,36	€ 898.504,72	€ 928.705,20	€ 902.788,81	-21,7031118

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 105.532,15	€ 98.281,67	€ 83.637,94	€ 98.006,39	€ 84.445,19	-19,98155065
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 105.532,15	€ 98.281,67	€ 83.637,94	€ 98.006,39	€ 84.445,19	-19,98155065

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	€ 647.523,28	€ 513.703,23	€ 635.811,46	€ 628.351,71	€ 582.530,71
Spese titolo I	€ 598.334,76	€ 520.759,61	€ 588.790,36	€ 581.092,41	€ 554.960,43
Rimborsi prestiti parte del titolo III	€ 65.687,62	€ 69.136,23	€ 77.808,46	€ 81.745,20	€ 85.886,73
Saldo di parte corrente	-€ 16.499,10	-€ 76.192,61	-€ 30.787,36	-€ 34.485,90	-€ 58.316,45

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	€ 426.422,42	€ 446.207,36	€ 243.196,24	€ 91.997,39	€ 188.335,66
Entrate titolo V**		€ 420.000,00		€ 50.000,00	€ -
Totale titoli (IV+V)	€ 426.422,42	€ 866.207,36	€ 243.196,24	€ 141.997,39	€ 188.335,66
Spese titolo II	€ 450.211,60	€ 870.343,52	€ 231.906,00	€ 120.106,36	€ 135.497,74
Differenza di parte capitale	-€ 23.789,18	-€ 4.136,16	€ 11.290,24	€ 21.891,03	€ 52.837,92
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	€ 47.524,00	€ 36.782,73	€ 1.306,00	€ 470,00	€ 23.700,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 23.734,82	€ 32.646,57	€ 12.596,24	€ 22.361,03	€ 76.537,92

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

3.3. Gestione di competenza. Quadri Riassuntivi.*

ANNO 2009

Riscossioni	€	764.887,64	
Pagamenti	€	670.026,32	
Differenza			€ 94.861,32
Residui attivi	€	453.389,04	
Residui passivi	€	588.538,64	
Differenza			-€ 135.149,60
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 40.288,28

Riscossioni	€	847.643,26	
Pagamenti	€	1.011.443,34	
Differenza			-€ 163.800,08
Residui attivi	€	630.549,00	
Residui passivi	€	547.077,69	
Differenza			€ 83.471,31
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 80.328,77

ANNO 2011

Riscossioni	€	561.963,23	
Pagamenti	€	635.730,19	
Differenza			-€ 73.766,96
Residui attivi	€	400.682,41	
Residui passivi	€	346.412,47	
Differenza			€ 54.269,94
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 19.497,02

ANNO 2012

Riscossioni	€	819.045,35	
Pagamenti	€	730.645,31	
Differenza			€ 88.400,04
Residui attivi	€	195.071,37	
Residui passivi	€	296.066,28	
Differenza			-€ 100.994,91
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 12.594,87

ANNO 2013

Riscossioni	€	928.853,58	
Pagamenti	€	752.587,86	
Differenza			€ 176.265,72
Residui attivi	€	52.901,89	
Residui passivi	€	234.646,14	
Differenza			-€ 181.744,25
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-€ 5.478,53

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato			€ 17.087,65		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	€ 92.977,26	€ 24.036,11	€ 7.050,45	€ 24.780,58	€ 20.177,42
Totale	€ 92.977,26	€ 24.036,11	€ 24.138,10	€ 24.780,58	€ 20.177,42

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 202.049,95	€ 34.111,07	€ 31.695,35	€ 84.182,29	€ 233.979,89
Totale residui attivi finali	€ 856.025,30	€ 891.450,05	€ 819.327,73	€ 549.359,79	€ 304.896,25
Totale residui passivi finali	€ 965.097,99	€ 901.525,01	€ 826.884,98	€ 608.761,50	€ 518.698,72
Risultato di amministrazione	€ 92.977,26	€ 24.036,11	€ 24.138,10	€ 24.780,58	€ 20.177,42
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	€ 36.436,00	€ 56.193,08	€ 22.043,00	€ 1.599,00	€ 619,00
Spese di investimento	€ 47.524,00	€ 36.782,73	€ 1.306,00	€ 470,00	€ 23.700,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	€ 83.960,00	€ 92.975,81	€ 23.349,00	€ 2.069,00	€ 24.319,00

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Primo anno di mandato								
TITOLO 1 Tributarie	€ 128.487,24	€ 101.045,53	€ 17.811,68	€ -	€ 146.298,92	€ 45.253,39	€ 97.391,48	€ 142.644,87
TITOLO 2 Contributi e trasferimenti	€ 48.353,96	€ 44.353,04	€ -	€ 0,92	€ 48.353,04	€ 4.000,00	€ 35.471,41	€ 39.471,41
TITOLO 3 Extratributarie	€ 42.964,67	€ 38.467,69	€ -	€ -	€ 42.964,67	€ 4.496,98	€ 15.748,86	€ 20.245,84
Parziale titoli 1+2+3	€ 219.805,87	€ 183.866,26	€ 17.811,68	€ 0,92	€ 237.616,63	€ 53.750,37	€ 148.611,75	€ 202.362,12
TITOLO 4 In conto capitale	€ 992.847,66	€ 660.748,86	€ -	€ -	€ 992.847,66	€ 332.098,80	€ 290.141,00	€ 622.239,86
TITOLO 5 Accensione di prestiti	€ 9.468,50	€ -	€ -	€ -	€ 9.468,50	€ 9.468,50	€ -	€ 9.468,50
TITOLO 6 Servizi per conto terzi	€ 16.055,14	€ 8.736,55	€ -	€ -	€ 16.055,14	€ 7.318,59	€ 14.636,29	€ 21.954,88
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	€ 1.238.177,17	€ 853.351,67	€ 17.811,68	€ 0,92	€ 1.255.987,93	€ 402.636,26	€ 453.389,04	€ 856.025,30

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	€ 211.670,52	€ 167.229,81	€ -	€ 1.439,96	€ 210.230,56	€ 43.000,75	€ 150.761,52	€ 193.762,27
Titolo 2 -Spese in conto capitale	€ 956.847,70	€ 626.192,38	€ -	€ 4.388,22	€ 952.459,48	€ 326.267,10	€ 433.102,48	€ 759.369,58
Titolo 3 Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	€ 11.056,45	€ 3.764,95	€ -	€ -	€ 11.056,45	€ 7.291,50	€ 4.674,64	€ 11.966,14
Totale titoli 1+2+3+4	€ 1.179.574,67	€ 797.187,14	€ -	€ 5.828,18	€ 1.173.746,49	€ 376.559,35	€ 588.538,64	€ 965.097,99

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	€ 102.777,57	€ 92.318,82	€ -	€ -	€ 102.777,57	€ 10.458,75	€ -	€ 10.458,75
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	€ 60.052,11	€ 31.633,43	€ 875,37	€ -	€ 60.927,48	€ 29.294,05	€ 17.587,75	€ 46.881,80
Titolo 3 Extratributarie	€ 16.569,81	€ 15.975,76			€ 16.569,81	€ 594,05	€ 18.968,64	€ 19.562,69
Parziale titoli 1+2+3	€ 179.399,49	€ 139.928,01	€ 875,37	€ -	€ 180.274,86	€ 40.346,85	€ 36.556,39	€ 76.903,24
Titolo 4 In conto capitale	€ 340.990,74	€ 141.315,74	€ -	€ -	€ 340.990,74	€ 199.675,00	€ 6.142,32	€ 205.817,32
Titolo 5 Accensione di prestiti	€ 9.468,50	€ -	€ -	€ -	€ 9.468,50	€ 9.468,50	€ -	€ 9.468,50
Titolo 6 Servizi per conto terzi	€ 19.501,06	€ 16.981,71	€ -	€ -	€ 19.501,06	€ 2.519,35	€ 10.203,18	€ 12.722,53
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	€ 549.359,79	€ 298.225,46	€ 875,37	€ -	€ 550.235,16	€ 252.009,70	€ 52.901,89	€ 304.911,59

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	€ 191.377,55	€ 143.432,51	€ -	€ -	€ 191.377,55	€ 47.945,04	€ 92.180,55	€ 140.125,59
Titolo 2 -Spese in conto capitale	€ 382.333,44	€ 148.855,26	€ -	€ -	€ 382.333,44	€ 233.478,18	€ 129.683,87	€ 363.162,05
Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	€ 35.050,51	€ 32.421,15	€ -	€ -	€ 35.050,51	€ 2.629,36	€ 12.781,72	€ 15.411,08
Totale titoli 1+2+3+4	€ 608.761,50	€ 324.708,92	€ -	€ -	€ 608.761,50	€ 284.052,58	€ 234.646,14	€ 518.698,72

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
PARTE CORRENTE					
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		€ 1.020,00	€ 12.075,19	€ 89.682,38	102.777,57
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 5.268,44	€ 8.403,53	€ 8.336,68	€ 38.043,46	60.052,11
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 418,03	€ 5.047,29	€ 1.177,43	€ 9.927,06	16.569,81
Totale	€ 5.686,47	€ 14.470,82	€ 21.589,30	€ 137.652,90	179.399,49
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 69.675,00	€ 45.611,38	€ 178.000,00	€ 47.704,36	340.990,74
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 9.468,50	€ -	€ -	€ -	9.468,50
Totale	€ 79.143,50	€ 45.611,38	€ 178.000,00	€ 47.704,36	350.459,24
PARTITE DI GIRO					
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 5.079,03	€ 31,50	€ 4.676,42	€ 9.714,11	19.501,06
TOTALE GENERALE	€ 89.909,00	€ 60.113,70	€ 204.265,72	€ 195.071,37	549.359,79

Residui passivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 22.299,07	€ 3.116,21	€ 8.229,65	€ 157.732,62	191.377,55
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 125.495,97	€ 45.843,07	€ 91.884,40	€ 119.110,00	382.333,44
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	€ -	€ -	€ -	€ -	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 2.310,62	€ 11.544,80	€ 1.971,43	€ 19.223,66	35.050,51
TOTALE GENERALE	€ 150.105,66	€ 60.504,08	€ 102.085,48	€ 296.066,28	608.761,50

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	13,71%	2,07%	5,12%	3,51%	2,09%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.111.993,84	1.462.857,61	1.385.049,15	1.353.303,95	1.267.412,42
Popolazione residente	517	514	513	499	494
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2150,858491	2846,026479	2699,900877	2712,031964	2565,612186

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	13,14%	13,90%	9,75%	11,65%	8,76%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Il Comune di Danta di Cadore **NON** ha mai fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione data di stipulazione	20____	20____	20____	20____	20____
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo rendiconto approvato, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008* Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ -	Patrimonio netto	€ 2.813.598,65
Immobilizzazioni materiali	€ 3.546.122,52	Conferimenti	€ 1.025.499,06
Immobilizzazioni finanziarie	€ 246.640,00	Debiti di finanziamento	€ 1.177.681,46
rimanenze	€ -	Debiti di funzionamento	€ 211.670,52
crediti	€ 1.391.644,65	Debiti per anticip. di cassa	€ -
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Altri debiti	11.056,45
Disponibilità liquide	51.024,10		
Ratei e risconti attivi	4.074,87	Ratei e risconti passivi	-
Totale	5.239.506,14	Totale	5.239.506,14

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ -	Patrimonio netto	€ 4.271.069,01
Immobilizzazioni materiali	€ 5.058.028,14	Conferimenti	€ 610.180,89
Immobilizzazioni finanziarie	€ 583.081,16	Debiti di finanziamento	€ 1.353.303,95
rimanenze	€ -	Debiti di funzionamento	€ 191.377,55
crediti	€ 734.026,54	Debiti per anticip. di cassa	€ -
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -	Altri debiti	35.050,51
Disponibilità liquide	84.182,29		
Ratei e risconti attivi	1.663,78	Ratei e risconti passivi	-
Totale	6.460.981,91	Totale	6.460.981,91

7.2 Conto economico in sintesi.

Il Comune di Danta di Cadore non è obbligato alla redazione del conto economico in quanto Comune con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ai sensi dell'art. 229 del TUOL.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Il Comune di Danta di Cadore **NON** ha debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 182.729,00	€ 182.729,00	€ 182.729,00	€ 172.628,00	€ 172.628,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 195.939,69	€ 190.712,03	€ 216.969,48	€ 203.444,43	€ 202.174,29
Rispetto del limite	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,75%	36,62%	36,85%	35,01%	36,43

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale Abitanti	429,28	423,55	479,15	489,12	469,13

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
ABITANTI	517	514	513	499	494
DIPENDENTI	6	6	6	6	6
RAPPORTO	1/86	1/86	1/86	1/83	1/82

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il Comune di Danta di Cadore ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nessuna spesa sostenuta.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Il Comune di Danta di Cadore NON ha aziende speciali né istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	€ 11.867,00	€ 11.867,00	€ 11.867,00	€ 11.867,00	€ 11.867,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

L'Ente NON ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/207 (Esternalizzazioni)

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

Sulla base della Legge n. 266/2005, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Venezia, ha svolto la sua attività prendendo a riferimento gli atti inviati direttamente dal Comune in materia di contabilità e debiti fuori bilancio.

Si è servita, inoltre, delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dal Revisore dei Conti.

Nell'arco del quinquennio la Sezione ha formulato le seguenti osservazioni:

Per l'esercizio 2009: Pronuncia n. 493/2012/PRSP:

- ✓ Sforamento del parametro di deficitarietà dello stock complessivo del debito;
- ✓ Mancato rispetto del limite di spesa relativo al personale.

Per l'esercizio 2010: Delibera n. 856/2012/PRSP:

- ✓ Tardiva approvazione del Conto consuntivo;
- ✓ Equilibri di bilancio;
- ✓ Sforamento del parametro di deficitarietà n. 7;
- ✓ Sforamento del parametro di deficitarietà n. 6.

Per l'esercizio 2011: Delibera n. 84/2014/PRSE:

- ✓ Equilibri di parte corrente;
- ✓ Anticipazione di cassa;
- ✓ Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, spese di rappresentanza, etc.;
- ✓ Sforamento del parametro di deficitarietà n. 7;
- ✓ Spese del personale;

I rilievi della Corte dei Conti non hanno prodotto alcun tipo di provvedimento di natura sanzionatoria a carico dell'Ente poiché le giustificazioni prodotte dall'Ente medesimo sono state ritenute fondate.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente NON è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

In merito a tale punto, la gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente.

Per ciascun esercizio finanziario il Comune di Danta di Cadore ha effettuato tutti i tagli e le limitazioni di spesa previsti in osservanza delle norme di legge emanate nel periodo.

Nel periodo dal 01 ottobre 2012 al 31 marzo 2013 il Comune ha fatto ricorso all'utilizzo di L.S.U. che non hanno comportato alcun costo a carico del bilancio.

Parte V 1. Organismi controllati:

Il Comune di Danta di Cadore nel periodo considerato NON ha avuto organismi controllati pertanto non ha posto in essere azioni previste ai sensi dell'art.14, comma 32, del D.L.13.08.2011, n. 138 e dell'art.4. del D.L.95/2012, convertito in Legge 135/2012.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Eternalizzazione attraverso società:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.4. Eternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

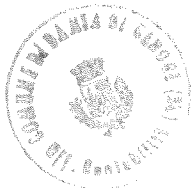
NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI DANTA DI CADORE (PROV. BL) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 21.02.2014

Data 21.02.2014



MENIA CADORE Virginio

IL SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 21.02.2014

BIANCOTTO Ivo

L'organo di revisione economico finanziario¹

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

